

'Arte memoria viva', spettacoli e cultura per ricordare Ustica

La rassegna di spettacoli e letteratura prenderà il via il 27 giugno e sarà aperta dal compositore Franck Krawczyk: tra gli spettacoli in programma 'La fila indiana' di Celestini

0

Mi piace

4

4



Articoli correlati

Bologna, 17 giugno 2011 – **Il 27 giugno** aprirà 'Arte memoria viva', la rassegna di spettacoli e letteratura nel giardino del museo della memoria di Ustica. La kermesse, che prenderà il via nel 31esimo anniversario della

strage, sarà aperta dal compositore francese Franck Krawczyk, alter-ego musicale di Christian Boltanski, che proporrà per l'occasione il suo spettacolo "Miroir Noir", "specchio nero" in italiano.

L'opera, ispirata al quarto canto dell'Inferno, unisce musica originale a composizioni di Beethoven, Mahler, Moussorgsky, Schubert e Schonberg con la presenza di quattro cori cittadini: Arcanto, Athena, Komos e Eclectica.

La rappresentazione fa anche un inevitabile riferimento alla costruzione che Boltanski ha realizzato all'interno del museo: 82 pannelli neri che circondano il relitto del Dc9 rimandando le voci e i pensieri delle vittime.

Lo spettacolo sarà poi replicato il giorno successivo, e dal 29 giugno la rassegna lascerà spazio a "Dei teatri, della memoria", che occuperà cinque serate a cura di Cristina Valenti: apre Ascanio Celestini giovedì 7 con 'La fila indiana', poi il giovedì successivo spazio ai progetti finalisti del premio 'Scenario per Ustica', mercoledì 20 prima interpretazione per 'La Maria Zanella', spettacolo di culto di Maria Paiato, martedì 26 'La signora che guarda negli occhi' di Giuseppe Cutino e mercoledì 3 agosto chiusura con l'opera 'Il Cortile' della compagnia siciliana 'Scimone Sframeli'. Il 10 agosto poi la kermesse si chiuderà con la presentazione della poesia 'Notte di San Lorenzo' ideata da Niva Lorenzini.

Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione tra i familiari delle vittime, è sempre più convinta che "il linguaggio universale dell'arte e dello spettacolo ci accompagna nel nostro percorso di memoria", e che bisogna abituarsi ad utilizzare sempre più spesso "parole di verità e dignità"; la sostiene anche l'assessore comunale alla cultura Alberto Ronchi: " Il museo della memoria e' un'ecceellenza nel panorama culturale dell'Amministrazione. Dobbiamo farlo crescere ancora di più, può diventare un punto di riferimento anche per il turismo". Tutti gli spettacoli dell'evento sono gratuiti, e per il "Miroir Noir" bisogna ritirare un coupon agli sportelli di "Bologna welcome" in piazza Maggiore.